



GALLERIA
DELL'ACCADEMIA
DI FIRENZE

La Galleria dell'Accademia di Firenze

presenta

L'eterno contemporaneo. Michelangelo 1475 – 2025

6 marzo – 15 dicembre 2025

“Un anno di arte, cultura e percorsi inclusivi per celebrare Michelangelo”

Comunicato stampa

La Galleria dell'Accademia di Firenze celebra i 550 anni dalla nascita di Michelangelo Buonarroti con *L'eterno contemporaneo. Michelangelo 1475 – 2025*, un progetto che prenderà il via il 6 marzo 2025 e si svilupperà nel corso dell'anno attraverso un ricco programma di eventi e iniziative, ideato per mettere in luce la straordinaria attualità di uno dei più significativi protagonisti del Rinascimento. La sua visione artistica, il suo spirito innovatore e la potenza espressiva delle sue opere continuano a esercitare un'influenza profonda su artisti, studiosi e pubblico di ogni epoca. Michelangelo, ancora oggi, ispira nuove riflessioni e interpretazioni. La rassegna vedrà la partecipazione di personaggi del mondo dell'arte e della cultura, tra cui Cristina Acidini, Francesco Caglioti, Marco Pierini, Tomaso Montanari e Francesco Gori, Vinicio Capossela, che offriranno prospettive diverse sull'eredità dell'artista.

«Con il progetto *L'eterno contemporaneo. Michelangelo 1475 - 2025* - sottolinea **Massimo Osanna, Direttore Generale Musei, Direttore avocante** - la Galleria dell'Accademia celebra un artista che, con la sua visione e il suo spirito innovatore, ha segnato in modo indelebile la storia dell'arte e continua a ispirare intere generazioni. I nostri musei non sono più solo luoghi della conservazione, ma spazi di dialogo, laboratori dove le opere d'arte convivono con la musica, il teatro e la letteratura, offrendo ai pubblici nuove narrazioni e chiavi di lettura. Quest'anno di celebrazioni per il 550° anniversario della nascita di Michelangelo è un'opportunità per riscoprire l'eredità attraverso un'esperienza culturale inclusiva, che valorizza il dialogo e amplia l'accessibilità, affinché il patrimonio artistico possa essere condiviso e vissuto da tutti i pubblici.»

La storia della Galleria dell'Accademia di Firenze è legata a doppio filo alla figura di Michelangelo fin dal 1873, anno in cui vi fu trasferito il celeberrimo *David*. Le sue sale accolsero poco tempo dopo una raccolta di gessi delle opere dell'artista, con l'idea di realizzare un vero e proprio museo michelangiotesco. Sebbene il progetto non sia mai stato completamente realizzato, nel corso del tempo le collezioni della Galleria si sono arricchite di una serie di suoi capolavori: i quattro grandiosi *Prigioni* realizzati per la tomba di Giulio II, il *San Matteo* scolpito per la cattedrale di Santa Maria del Fiore e la *Pietà di Palestrina*.

Nel corso del 2025, gli eventi proposti dalla Galleria esploreranno il lascito di Michelangelo e la capacità delle sue opere di dialogare con diversi linguaggi espressivi, dalla poesia alla musica e al teatro, oltre che alle arti figurative. Allo stesso tempo, verrà approfondita la storia dei capolavori conservati nel Museo, fornendo strumenti per una maggiore comprensione dell'artista e della sua opera.

“**L'eterno Contemporaneo**” avrà inizio giovedì 6 marzo per festeggiare il **compleanno di Michelangelo** (6 marzo 1475) con l'**Associazione degli Amici della Galleria dell'Accademia di Firenze**, che dal 2017 è al fianco del Museo nel sostenere e promuovere le tante attività. È prevista un'apertura straordinaria, dalle ore 19.00 alle 21.00, con visite tematiche alla collezione, condotte dalla guida esperta dei funzionari storici dell'arte del museo. La partecipazione è riservata ai soci dell'Associazione. È possibile associarsi, anche nei giorni precedenti, online sul sito degli Amici della Galleria dell'Accademia di Firenze ([Friends of David](#)) o direttamente il 6 marzo.

Entrando nel vivo del programma, da **lunedì 10 marzo** (ore 17.30) una serie di conferenze approfondiranno la geniale e tormentata personalità dell'artista e la sua influenza nella storia dell'arte. **Cristina Acidini** aprirà il ciclo con un intervento su *Michelangelo e Vittoria Colonna, un'amicizia nel segno dell'arte*, tra i più singolari rapporti del Rinascimento italiano, indagato nei suoi risvolti spirituali, religiosi e politici. Nell'arco di circa dieci anni, dal 1536 o '38 fino alla morte di lei nel 1547, Michelangelo, uomo ormai maturo, già famoso, e la marchesa di Pescara, donna di potere e poetessa, s'incontrano e si scrivono. A Vittoria, Michelangelo offre disegni adatti alla meditazione, anzitutto sul sacrificio di Cristo in croce, ma anche sul tema, a lei carissimo, delle donne nella vita di Gesù: la Madonna, la Maddalena, la Samaritana.

Lunedì 7 aprile (ore 17.30), sarà la volta di **Francesco Caglioti**, che proporrà *Il David di Michelangelo: preistoria e protostoria*, soffermandosi sulla genesi dell'opera, entro una prospettiva storica di lunga durata. Il successo della statua fu immediato e trionfale, favorito anche dalla paziente attesa che l'arte toscana aveva vissuto, di generazione in generazione, nei confronti di una figura come questa, capace di sfidare a grandi altezze lo spazio intorno a una cattedrale.

Marco Pierini dedicherà il suo intervento, *Presenza di Michelangelo nell'arte e nella cultura contemporanea*, **lunedì 12 maggio** (ore 17.30), alla vastissima fortuna nella cultura visiva del Novecento della figura e dell'opera del Buonarroti, evidenziando come la sua eredità abbia trovato nuove declinazioni tra omaggi, citazioni e reinterpretazioni. E, come evidenzia lo stesso Pierini, "nessun altro collante, eccetto quello di Michelangelo, si potrebbe individuare per tenere assieme Giulio Aristide Sartorio e Robert Mapplethorpe, Leoncillo e Jan Fabre, Renato Guttuso e Kendell Geers." L'influenza di Michelangelo non si è limitata alle arti visive, si è estesa all'architettura, al cinema, alla cultura popolare e alla musica pop.

Un evento speciale sarà il *reading "Non ha la par cosa tutto il mondo"*. **I Prigioni e la travagliata impresa della tomba di Giulio II**, **lunedì 9 giugno** (ore 18.00), in cui **Tomaso Montanari** e l'attore **Francesco Gori** accompagneranno il pubblico nella comprensione del contesto storico artistico, culturale e politico della Roma della prima metà del Cinquecento. Attraverso la lettura e la recitazione di alcuni brani delle lettere di Michelangelo Buonarroti e di passi scelti, tratti dalle vite dell'artista scritte da Giorgio Vasari (1550 e 1568) e Ascanio Condivi (1553), si potrà rivivere la complessa vicenda della realizzazione della tomba di papa Giulio II della Rovere, durata quarant'anni. Una commissione lunga e ambiziosa, più volte ripensata e modificata da Michelangelo, che inizialmente aveva concepito un progetto ben più grandioso del cenotafio di San Pietro in Vincoli a Roma, del quale facevano parte i *Prigioni* conservati alla Galleria dell'Accademia di Firenze (*Schiavo giovane; Schiavo Barbuto; Atlante; Schiavo che si ridesta*) e al Museo del Louvre (*Schiavo morente e Schiavo ribelle*), oltre al *Genio della Vittoria*, oggi a Palazzo Vecchio a Firenze. Lo spettacolo sarà replicato in autunno.

Sempre in autunno, in data da definire, **Vinicio Capossela**, già ospite del museo nel 2007, nell'ambito del Genio Fiorentino, con una serata indimenticabile e mai più ripetuta, tornerà a dialogare in musica con Michelangelo, sotto l'ombra del *David* e dei *Prigioni*. Il musicista non ha mai interrotto il suo lavoro sulle *Rime* e qui lo vedremo nel concerto *Fuggite, Amanti, Amor - Rime e Lamentazioni per Michelangelo*, accompagnato da un gruppo di musicisti, tra cui il violoncellista Mario Brunello.

A chiudere la rassegna, **lunedì 15 dicembre (ore 18.00)**, sarà un altro momento musicale, realizzato in collaborazione con il **Conservatorio di Musica Luigi Cherubini di Firenze**, **Il Trio Thesan** - tutto al femminile, formato da Antonella Ciccozzi, arpa, Giuseppina Ledda, flauto, Francesca Piccioni, viola - si esibirà interpretando musiche di Claude Debussy, di Sofia Gubaidulina e del brano di Antonio Vivaldi, "Follia", intermezzato a parti recitate tratte dalle poesie del Buonarroti.

Saranno organizzate numerose attività didattiche volte a rendere l'arte di Michelangelo accessibile a un pubblico sempre più ampio. **Tra queste, percorsi speciali legati all'accessibilità**, sia a marzo, il 12 e il 13, sia in autunno (ottobre-dicembre). Sono in programma 4 visite tattili, in collaborazione con l'Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti di Firenze, e 8 visite per persone sorde in lingua dei segni italiana con la collaborazione dell'Ente Nazionale Sordi di Firenze. Le prime, **San Matteo e i Prigioni, esplorare la forma immersa nel marmo**, approfondiranno la ricerca artistica di Michelangelo attraverso l'esplorazione tattile delle sue sculture esposte. Si potrà toccare il *San Matteo* e alcuni *Prigioni* con l'uso di guanti e conoscere le tecniche utilizzate dallo scultore, grazie anche a riproduzioni degli strumenti impiegati dall'artista, realizzati appositamente. Le **visite tematiche in LIS, Sculture in Accademia**, si concentreranno sull'evoluzione dell'arte scultorea rinascimentale, analizzando le

potenzialità espressive della materia e della tecnica, attraverso il confronto tra le sculture michelangiolesche e il modello in terracuda de *Il ratto delle Sabine* di Giambologna.

Per l'occasione, sarà lanciata una web-app divulgativa, pensata per offrire contenuti multimediali e approfondimenti sulle opere di Michelangelo e di altri maestri del Cinquecento, fortemente ispirati dalla poetica del Maestro. Le opere della Galleria saranno il punto di partenza per raccontare i contesti di provenienza, stabilire confronti, suggerire percorsi tematici che guideranno i visitatori alla scoperta dell'eredità artistica di Michelangelo anche al di fuori del museo, nei luoghi simbolo di Firenze legati alla sua vita e produzione, come ad esempio le Cappelle Medicee e il Museo del Bargello.

Michelangelo non è solo una figura del passato, è un artista che continua a parlarci, un punto di riferimento imprescindibile per la cultura di ogni tempo. Con *L'eterno contemporaneo*, la Galleria dell'Accademia di Firenze invita a riscoprirlo con uno sguardo nuovo, attraverso un dialogo che intreccia storia, arte e contemporaneità.



Galleria dell'Accademia di Firenze
Via Ricasoli, 58-60 - Firenze
Tel. 055 0987100 - Fax 055 0987137
ga-afi@cultura.gov.it
www.galleriaaccademiafirenze.it
IG @galleriaaccademiafirenze
FB @galleriadellaaccademia

Ufficio Stampa Davis & Co. | Lea Codognato | Caterina Briganti

T + 39 0552347273 – M +39 3355250748 info@davisandco.it – www.davisandco.it

Ufficio stampa Opera Laboratori |Andrea Acampa

M +39 3481755654 a.acampa@operalaboratori.com